



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

"Fate questo in memoria di me".

Sorelle e fratelli, le parole di Gesù risuonano questa sera con un accento particolare. È l'ultima Cena di un uomo che sta andando incontro alla morte per amore. I suoi gesti e le sue parole non hanno nulla di plateale perché tutta la sua vita è stata donata e offerta agli uomini.

Nella processione di ingresso, accoglieremo gli Oli santi, che ieri sono stati benedetti dall'Arcivescovo nella celebrazione della Messa del Crisma: l'olio dei catecumeni, che dona la forza del Signore per vincere il male a coloro che ricevono il Battesimo; l'olio degli infermi, che dona la consolazione del Signore a quanti vivono la malattia e la sofferenza; il santo crisma, che ci consacra figli di Dio nel Battesimo, ci fortifica nell'impegno di testimonianza nella Cresima e consacra i Sacerdoti e i Vescovi per il ministero cui sono chiamati.

Iniziamo questa celebrazione dell'Eucaristia nella Cena del Signore con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, tu porti a compimento la missione che il Padre ti ha affidato, andando fino in fondo e affrontando anche la morte: è questo amore disarmante che ci invita, ora, a riconoscere le nostre fragilità e a chiedere perdono e misericordia.

- **Signore Gesù**, con il pane e il vino, tu ci doni il tuo corpo e il tuo sangue, segni di un'alleanza nuova ed eterna. Tu ci domandi di amare come ci hai insegnato.
A te diciamo: Signore, pietà.
- **Cristo Signore**, tu ti spogli di ogni potere e accetti di essere il servo che si piega fino a terra e prende su di sé il nostro peccato. Tu ci chiedi di cercare non il nostro interesse, ma il bene degli altri.
A te diciamo: Cristo, pietà.
- **Signore Gesù**, tu entri liberamente nella passione. Non ti lasci strappare la vita, ma la doni, la offri, senza sottrarti alla sofferenza e agli scherni. Tu ci inviti a portare le croci di chi è gravato di un carico troppo pesante.
A te diciamo: Signore, pietà.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Un rito che evoca un passaggio insperato: dalla schiavitù alla libertà. Un gesto che proietta verso un futuro nuovo. Ecco cos'è la cena pasquale ebraica.

II Lettura. Il racconto più antico dell'ultima Cena ci raggiunge attraverso l'Apostolo, che non era presente: per lui, come per noi, è un dono da accogliere con riconoscenza.

Vangelo. Prima dell'offerta totale e definitiva di sé sulla croce, Gesù ci dona un testamento spirituale in cui esprime misteriosamente la sua presenza. La "cena del Signore" non si esaurisce in un rito, ma continua in un'esistenza all'insegna della comunione e del servizio.

RITO DELLA LAVANDA DEI PIEDI

Gesù si abbassa fino a terra per lavare i piedi ai suoi apostoli. Con tale gesto capovolge immediatamente la prospettiva del nostro rapporto con Dio: non ci chiede di sottometterci a un Dio forte e potente, ma di lasciarci accogliere da un Dio che si fa piccolo e si espone anche al rifiuto e alla cattiveria.

PREGHIERA DEI FEDELI

*O Signore, noi ti rendiamo grazie per il tuo Figlio Gesù: attraverso di lui, hai raggiunto ogni uomo con la tua bontà. Nel suo nome ci rivolgiamo a te, perché ognuno provi la gioia di amare e di essere amato, di servire e di essere accolto. Diciamo insieme: **O Signore, insegnaci ad amare!***

1. O Signore, hai affidato la tua Chiesa al ministero del Papa, dei vescovi e dei sacerdoti: rendili pronti a servire ogni credente e a cercare quelli che si sono allontanati, così da essere sostegno e luce per chi ti cerca. Preghiamo.
2. O Signore, tu ci chiedi di non sottrarci alle responsabilità: accompagna chi detiene un potere perché lo eserciti con saggezza, così da poter contare su testimoni credibili, preoccupati del bene comune. Preghiamo.
3. O Signore, tu metti nel cuore di tanti giovani desideri nobili e grandi: non permettere che cedano a calcoli meschini e che cerchino solo il proprio interesse, così da spendere le loro risorse e competenze per un mondo più equo e più bello. Preghiamo.
4. O Signore, tu ci riunisci in santa assemblea: trasforma i nostri cuori, così che la nostra comunità sia libera da ogni egoismo, per saper vivere da fratelli con parole limpide e gesti di misericordia. Preghiamo.
5. O Signore, tu apri i nostri occhi su tante povertà e disagi: suscita in noi uno spirito di compassione, così da far fiorire attorno a noi la "fantasia della carità" con opere che restituiscano la voglia di vivere aiutando ad affrontare le difficoltà. Preghiamo.

*O Padre, donaci di imparare dal tuo Figlio Gesù: forti e fiduciosi nella prova, umili e miti nei momenti felici. Ognuno di noi possa essere un raggio della tua misericordia e un frammento della tua pace. O Signore, che tu sia benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.***

INTRODUZIONE AL PADRE NOSTRO

Diciamo a Dio la gioia di lasciarci trasformare dal Vangelo. Leviamo verso di lui le nostre mani con gratitudine perché egli ha cura di ognuno di noi e non ci abbandona nella debolezza: **Padre nostro...**

PROCESSIONE PER LA REPOSIZIONE E L'ADORAZIONE DELL'EUCARISTIA

Nel silenzio e nella pace della sera e della notte, ci viene offerta un'occasione: fermarci, sostare, contemplare i gesti che Gesù ci ha consegnato, ascoltare ancora una volta il suo testamento di amore. A tu per tu con Gesù che si dona, potremo domandarci: cosa sto facendo della mia vita? Un dono offerto con gioia o uno strumento di potere e di affermazione che calpesta e svisciva i fratelli? La nostra liturgia si concluderà all'altare della reposizione in silenzio, per consentire a chi lo desidera di rimanere in preghiera di gratitudine, di adorazione e di intercessione per tutti.

Giovedì Santo - in cena Domini

MDi Lenola (2013)

IL TUO CA-LI-CE SI - GNO - RE E' DO - NO DI SAL - VEZ - ZA

The first system of the musical score consists of a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line is written in a single treble clef with a key signature of one sharp (F#). The lyrics are: "IL TUO CA-LI-CE SI - GNO - RE E' DO - NO DI SAL - VEZ - ZA". The piano accompaniment is written in grand staff notation (treble and bass clefs) with the same key signature. The music is in a 4/4 time signature. The vocal line features a series of eighth and quarter notes, while the piano accompaniment provides a harmonic and rhythmic foundation with chords and moving lines in both hands.

The second system of the musical score continues the vocal and piano parts. The vocal line begins with a fermata over a whole note, marked with a cross symbol (†) above it. The piano accompaniment also features a fermata over a whole note in the bass line, marked with a cross symbol (†) above it. The system concludes with a double bar line. The musical notation includes various note values, rests, and articulation marks such as slurs and fermatas.